Le vaccinazioni in presenza di HIV

Informazioni generali per stimolare e facilitare il dialogo con il medico

Perché ne parliamo?

L'efficacia della terapia antiretrovirale ha reso possibile l'allungamento della aspettativa di vita delle persone con HIV, paragonabile a quella della popolazione generale, e la possibilità di vivere meglio anche in presenza del virus.

Tuttavia, le persone con HIV possono avere un rischio maggiore di contrarre altre infezioni o di sviluppare altre patologie a causa del danno immunologico provocato da fattori quali:

- **Diagnosi tardiva**
- **Mancata aderenza alla terapia**
- **Stili di vita**

Altri fattori che possono indebolire il sistema immunitario sono

- **La viremia plasmatica residua**

Copie del virus che rimangono nascoste nei serbatoi, anche in presenza di terapia antiretrovirale efficace.

- **L'infiammazione cronica**

La viremia residua comporta l'infiammazione costante degli organi. Questo stato fisiologico può essere causa di complicanze nel tempo.

Perché ci vacciniamo?

Vaccinarsi è necessario per…

Proteggere la propria salute…

Ridurre il rischio di infezioni prevenibili significa evitare altre infezioni o complicanze, ancora di più in presenza di HIV.

… e quella degli altri

Le vaccinazioni proteggono anche la salute altrui. Quante più persone accedono alle vaccinazioni, maggiore è la possibilità di eradicare epidemie e infezioni. Vaccinarsi dimostra un impegno consapevole del beneficio che comporta anche alla cura della salute globale.

Rispettare il percorso di cura HIV

La prevenzione vaccinale è parte integrante del percorso di cura HIV, quindi, è importante costruire, insieme al medico, un percorso che risponda alle esigenze del proprio stato di salute.

Evitare il rischio di resistenza agli antibiotici

La presenza dell'HIV, anche residuale, può rendere le persone più esposte al rischio di alcune infezioni che obbligano l'uso di antibiotici. A sua volta, l'uso frequente o improprio di antibiotici può comportare resistenze proprio a quei farmaci di cui si può avere bisogno in futuro. In Italia le resistenze agli antibiotici hanno un triste primato sugli altri paesi europei.

Prevenire è meglio che curare

Raccomandazione applicabile sia nella cura della salute, sia nel contenimento della spesa sanitaria. Poter intervenire prima che alcune infezioni possano svilupparsi nell'organismo è un privilegio offerto dai vaccini; investire sulla prevenzione risulta meno oneroso per la spesa sanitaria che dover affrontare numerose epidemie. Il criterio, ormai accertato, trova difficoltà nell'applicazione pratica.

Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV)

È stato elaborato per stabilire l'obbligo di sviluppare un sistema di prevenzione omogeneo nel territorio in grado di ridurre le diseguaglianze e di rispettare i criteri di equità e giustizia sulla Salute. Raccomanda, inoltre, che tutte le regioni e province autonome abbiano un piano vaccinale che permetta l'accesso nel tempo più breve possibile. Il piano riferisce anche le vaccinazioni raccomandate alle persone maggiormente vulnerabili, tra cui le persone con HIV, in quanto più esposte a rischio di complicanze o di patologie che si presentano a lungo andare.

Le vaccinazioni sono uno strumento di prevenzione prioritario per le persone vulnerabili e per la sostenibilità del sistema sanitario

NADIR ETS
www.nadironlus.org

La realizzazione di questa iniziativa è stata possibile grazie ad una donazione di Pfizer S.r.L

Pfizer

Iniziativa resa possibile con il contributo non condizionante di

GSK

Le vaccinazioni raccomandate

per le persone con HIV

1. Influenza stagionale

Intesa come sindrome respiratoria comune che, in presenza di HIV, può causare polmoniti. Viene aggiornata ogni anno in base ai ceppi influenzali circolanti.

2. Herpes Zoster

Noto anche come fuoco di Sant'Antonio, colpisce con intenso dolore anche dopo la risoluzione della fase acuta

3. Pneumococco

Batterio che colpisce i polmoni e a volte il sistema nervoso centrale causando la meningite,

4. Virus papilloma umano (HPV)

È altamente contagioso e ha molte varianti, alcune delle quali possono causare lesioni pre-cancerose e tumori.

5. COVID - 19

Rappresenta un rischio di malattia grave e di ospedalizzazione. Necessaria la vaccinazione con i vaccini m-RNA per prevenire il ricorso alla terapia intensiva. Sono circolanti anche diverse varianti.

6. Altre vaccinazioni da valutare con il medico

In base all'età, alla storia clinica, allo stato immunitario e alle indicazioni del calendario vaccinale, il medico potrà valutare altre vaccinazioni quali:

- **Epatite B**
- **Morbillo**
- **Parotite**
- **Rosolia**
- **Varicella**
- **Difterite**
- **Tetano**
- **Pertosse**

Parla con il tuo infettivologo o con il medico di medicina generale sulle vaccinazioni raccomandate per te, quando e dove effettuarle. Potrebbe essere presso il tuo centro clinico di riferimento, la ASL o il servizio vaccinale di riferimento

NOTE IMPORTANTI

- Le vaccinazioni elencate sono gratuite a prescindere dall'età
- Anche i conviventi delle persone vulnerabili hanno accesso prioritario a queste vaccinazioni
- L'offerta vaccinale viene organizzata dalle Regioni. Nel caso non siano disponibili nel centro clinico di riferimento chiedi all'ASL dove recarti.
- In caso di epidemia di qualsiasi tipo, la persona con HIV ha la precedenza sulle altre ad accedere alle vaccinazioni

Vaccinazioni mirate e stigma

Le vaccinazioni raccomandate alle persone con HIV, così come quelle indicate per altre persone con determinate condizioni di salute, non devono essere intese come fonte di stigma. Sono utili e utilizzate da molti altri settori della popolazione a seconda di esigenze che vanno dall'età e dallo stile di vita al contatto con altri contesti in cui vi è un rischio maggiore verso una determinata infezione.

Innovazione

La scienza sta sviluppando nuovi vaccini per proteggerci da infezioni prima non prevenibili. È utile, quindi, aggiornarsi sulle nuove vaccinazioni che, nel tempo, saranno disponibili. Consulta il medico.

Questo opuscolo offre informazioni generali e non sostituisce il parere del medico. Ogni percorso vaccinale deve essere valutato in base alla storia clinica, alle terapie in corso e allo stato immunitario della singola persona.

Accedere alle vaccinazioni è un gesto che dimostra rispetto per la propria salute e per quella degli altri.

NADIR ETS
www.nadironlus.org

La realizzazione di questa iniziativa è stata possibile grazie ad una donazione di Pfizer S.r.L

Pfizer

Iniziativa resa possibile con il contributo non condizionante di

GSK